

18 gennaio 2017 verbale n. 2 Sds/2017	pagina 1/4
--	------------

Oggi, in Venezia, presso la sala del consiglio dei Tolentini alle ore 14,00 è stato convocato il senato degli studenti, con nota del 12 gennaio 2017, prot. n. 430, tit. II/cl. 14/fasc. 1.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato degli studenti dell'Università luav:

Matteo Baroglio
Lucia Bergamaschi
Andrea Bertello
Daniele Biolo / esce alle ore 17,15
Beatrice Boschiero
Isthar Costa / esce alle ore 16,20
Marco Crosato
Vittoria Giuriolo
Xhilda Koroni
Aljosa Markovic
Anna Caterina Perlati
Alberto Petracchin
Sabrina Righi / esce alle ore 16,20
Alessia Sala / esce alle ore 16,20
Alessandro Sparapan
Eleonora Treppiedi
Efren Trevisan
Sascho Tuorto / esce alle ore 16,40

Hanno giustificato la loro assenza:

Veronica Donà

Assenti non giustificati:

Gianmarco Cocco

Presiede il senatore Alessandro Sparapan che, verificata la validità della seduta, la dichiara aperta alle ore **14,05**.

Esercita le funzioni di segretario la senatrice Lucia Bergamaschi.

Partecipano alla seduta il **rettore**, la dott.ssa **Romina Pizzeghello**, responsabile della programmazione didattica, collegata in audioconferenza per relazionare in merito ai punti 4 a) e 4 b) dell'ordine del giorno e il dott. **Mauro Marzo**, coordinatore della commissione didattica, per relazionare sul punto 5 b).

Il senato degli studenti è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1. Comunicazioni del presidente**
- 2. Approvazione dei verbali del 12 luglio 2016 e del 10 gennaio 2017**
- 3. Regolamento, elezioni e nomine:**
 - a) elezione del presidente del senato degli studenti
- 4. Didattica e formazione:**
 - a) ordinamenti didattici dei corsi di studio: proposta di nuova istituzione dell'ordinamento del corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro
 - b) attivazione dell'offerta formativa a.a. 2017/2018: programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico
- 5. Attività finanziate e patrocini:**
 - a) call 2016: richieste di proroga
 - b) annuario delle migliori tesi di laurea magistrale 2016

il segretario	il presidente
---------------	---------------

18 gennaio 2017 verbale n. 2 Sds/2017	pagina 2/4
--	------------

6. Spazi del senato degli studenti:

a) linee guida per la gestione dell'aula plastici

7. Varie ed eventuali

TORNA ALL'ODG

Il senato degli studenti prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

In apertura di seduta interviene il **rettore**, prof. Alberto Ferlenga, il quale, nel porgere i propri saluti, rileva l'importanza di instaurare un clima di collaborazione con il senato degli studenti in questo momento di passaggio in cui si giocano una serie di possibilità per l'ateneo. Il tentativo finora è stato quello di ricollocare luav in una posizione di attenzione da parte di chi si occupa delle stesse tematiche presenti all'interno dell'ateneo.

L'obiettivo per il futuro è quello di far tornare luav come qualcosa di eccezionale nel panorama universitario italiano. Si sta lavorando su un'ipotesi di ristrutturazione della scuola, considerato che il meccanismo di costituzione di tre dipartimenti ha risposto inizialmente alle disposizioni previste dalla legge Gelmini, ma ha determinato in seguito una mancanza di agilità e una serie di storture, come ad esempio una frantumazione delle discipline rispetto al passato con la presenza di due corsi di laurea triennale in architettura. È possibile porre in discussione la struttura per mettere in primo piano la riconoscibilità degli ambiti disciplinari.

Ritiene importante affrontare tali tematiche da diversi punti di vista, anche attraverso un confronto con il senato degli studenti, che in questo momento diventa fondamentale.

Il rettore sottolinea inoltre il trend positivo di una serie di indicatori dell'ateneo, tra i quali anche il numero degli studenti immatricolati che per la prima volta dopo cinque anni vede un'inversione di tendenza con un leggero aumento degli iscritti.

Adesso l'attenzione deve essere posta sulla qualità sia dell'insegnamento che degli spazi dell'ateneo. Questo è un aspetto molto interessante su cui lavorare e che spesso non viene sufficientemente enfatizzato.

Tutta una serie di iniziative su cui l'ateneo si è impegnato non sono a conoscenza degli studenti, come ad esempio l'inaugurazione di un impianto di trigenerazione ad alta efficienza energetica per la produzione di energia elettrica e per il riscaldamento e raffreddamento del polo di Santa Marta.

Riprende la parola il **presidente**, il quale ringrazia il rettore per la presenza e i saluti e sottolinea il desiderio dei nuovi componenti del senato degli studenti di continuare il lavoro svolto dai precedenti rappresentanti per il miglioramento della situazione di tutti gli studenti. Si augura che il nuovo senato possa essere interprete della voglia di cambiamento espressa dal rettore nel suo intervento.

Rileva infine la necessità di puntare sulla comunicazione, considerato che in un ateneo piccolo come luav si dovrebbe avere un feed back molto rapido.

Al termine delle comunicazioni il presidente, considerata la presenza del coordinatore della commissione didattica di ateneo, propone al senato degli studenti di anticipare la discussione del punto 5 b) dell'ordine del giorno successivamente al punto 2.

Il senato degli studenti approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato degli studenti:

2 Approvazione dei verbali del 12 luglio 2016 e del 10 gennaio 2017 (rif. delibera n. 2 Sds/2017/Dg/affari istituzionali)

delibera di approvare:

- 1) all'unanimità il verbale della seduta del 12 luglio 2016
- 2) a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, il verbale della seduta del 10 gennaio 2017

il segretario	il presidente
---------------	---------------

18 gennaio 2017 verbale n. 2 Sds/2017	pagina 3/4
--	------------

5 Attività finanziate e patrocini:

b) annuario delle migliori tesi di laurea magistrale 2016 (rif. delibera n. 3 Sds/2017/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di confermare il proprio patrocinio per l'iniziativa in oggetto, rinviando ogni decisione in merito a un possibile finanziamento alla presentazione di un progetto e un preventivo più dettagliati

3 Regolamento, elezioni e nomine:

a) elezione del presidente del senato degli studenti (rif. delibera n. 4 Sds/2017/Dg/affari istituzionali)

elegge lo studente Matteo Baroglio quale presidente del senato degli studenti per il biennio 2017/2019.

In apertura di discussione intervengono i candidati alla carica di presidente per presentare il proprio programma:

Matteo Baroglio, il quale ribadisce il proprio interesse a ricoprire la carica di presidente del senato degli studenti in un momento di cambiamento così importante per Luav.

In particolare ritiene che la propria esperienza possa essere utile per reagire in tempi celeri rispetto alle ipotesi di modifica della struttura dell'ateneo che verranno presentate.

È fondamentale che il senato degli studenti non perda questo momento e che sia in grado di formulare rapidamente delle proposte nell'interesse di tutti gli studenti.

Ricorda inoltre che nella scorsa seduta aveva scelto quale parola chiave da associare all'Università Luav il termine "dedizione" che è quello che insegna a far fronte quotidianamente alle necessità che si presentano.

Ribadisce infine l'importanza di attivare su alcune tematiche determinate una serie di commissioni che abbiano un responsabile come riferimento;

Alessandro Sparapan, il quale sottolinea il proprio desiderio di imparare e di essere l'espressione di una novità da portare avanti, considerato che è alla sua prima esperienza di rappresentanza.

Ribadisce che lo spirito di collaborazione e il dialogo che hanno accompagnato i primi incontri informali con gli altri senatori costituiscono una risorsa preziosa e un buon punto di partenza per costruire delle strategie condivise.

La parola chiave che aveva scelto la volta scorsa è "potenziale". Oggi l'ateneo è qualcosa che non esprime ancora il proprio valore ed è uno degli obiettivi che ci si deve porre.

Non essendo in corsa per altre cariche ribadisce il proprio interesse a ricoprire il ruolo di presidente del senato degli studenti e sottolinea la dedizione che potrebbe dedicare allo svolgimento dello stesso

4 Didattica e formazione:

a) ordinamenti didattici dei corsi di studio: proposta di nuova istituzione dell'ordinamento del corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro (rif. delibera n. 5 Sds/2017/Adss/programmazione didattica – allegati: 2)

alle ore 16,20 escono gli studenti Istar Costa, Sabrina Righi e Alessia Sala e alle ore 16,40 esce lo studente Sascho Tuorto

esprime unanime parere favorevole in merito alla proposta di nuova istituzione in oggetto

6 Spazi del senato degli studenti:

a) linee guida per la gestione dell'aula plastici (rif. delibera n. 6 Sds/2017/Dg/affari istituzionali)

alle ore 17,15 esce lo studente Daniele Biolo

delibera all'unanimità di dare mandato al presidente del senato degli studenti di prendere accordi con il servizio logistico dell'area infrastrutture per lo sgombero dell'aula plastici, dando comunque agli studenti il tempo di recuperare i propri materiali fino al 31 gennaio 2017

7 Varie ed eventuali

a) viaggio studio a Roma del 4 e 5 febbraio 2017: richiesta patrocinio (rif. delibera n.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
VERBALE

18 gennaio 2017 verbale n. 2 Sds/2017	pagina 4/4
--	------------

7 Sds/2017/Dg/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di concedere il proprio patrocinio gratuito all'iniziativa in oggetto

TORNA ALL'ODG

Sono rinviati i seguenti argomenti:

4 Didattica e formazione:

b) attivazione dell'offerta formativa a.a. 2017/2018: programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico

il senato degli studenti rinvia la discussione in merito all'attivazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2017/2018 al fine di approfondirne adeguatamente i contenuti

5 Attività finanziate e patrocini:

a) call 2016: richieste di proroga

il senato degli studenti rinvia ogni decisione in merito al fine di approfondire l'argomento invitando gli studenti proponenti delle iniziative per le quali è stata richiesta la proroga a partecipare alla prossima seduta

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17,30.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

18 gennaio 2017 delibera n. 2 Sds/2017/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

2 Approvazione dei verbali del 12 luglio 2016 e del 10 gennaio 2017

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 12 luglio 2016. Al riguardo il presidente precisa che l'approvazione di tale verbale è da considerarsi come atto dovuto dell'organo considerato che il senato precedente è decaduto e che gli atti amministrativi prodotti devono essere convalidati per la loro legittimità.

Il presidente sottopone inoltre all'approvazione del senato il verbale della seduta del 10 gennaio 2017 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato degli studenti delibera di approvare:

1) all'unanimità il verbale della seduta del 12 luglio 2016;

2) a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, il verbale della seduta del 10 gennaio 2017.

I verbali sono depositati presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

18 gennaio 2017
delibera n. 3 Sds/2017/Dg/affari
istituzionali

pagina 1/2

TORNA ALL'ODG

5 Attività finanziate e patrocini

b) annuario delle migliori tesi di laurea magistrale 2016

Il presidente cede la parola al coordinatore della commissione didattica di ateneo, **dott. Mauro Marzo**, il quale, nel porgere i propri saluti al nuovo senato degli studenti, rileva che la commissione didattica e il senato degli studenti sono due organi molto simili che possono trovare forme di collaborazione e condivisione. La commissione didattica è composta da tutti i direttori dei corsi di studio dell'ateneo. Si tratta di un organo di indirizzo che tenta di comporre le problematiche di tutti i corsi di studio dell'Università luav.

La nomina della commissione è stata una conseguenza dei lavori avviati con i tavoli di discussione che per la prima volta venivano proposti alla comunità luav allo scopo di immaginare e progettare un nuovo futuro per l'ateneo.

Le due azioni principali su cui la commissione si è concentrata sono:

- restituire dignità al momento di conclusione del percorso di studi degli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale con l'istituzione di una cerimonia di consegna dei diplomi
- prevedere un premio per le migliori tesi di laurea magistrale relative a tutte le filiere presenti all'interno dell'ateneo.

Per quanto riguarda la prima questione rileva che il tentativo è stato quello di creare un momento unitario dedicato ai laureandi e alle loro famiglie, cosa altrimenti non possibile considerata la frammentazione della discussione delle tesi nelle diverse commissioni.

La cerimonia viene introdotta da un breve discorso del rettore, del direttore di corso di studio e di uno dei migliori studenti del gruppo.

È prevista la consegna dei diplomi senza la dichiarazione del voto ed in seguito viene regalata la fotografia della consegna del diploma ed è reso disponibile il video di tutta la celebrazione. Ogni studente può portare quattro parenti.

Si sta pensando a un momento simile anche per le lauree magistrali.

La tesi viene considerata da tutti gli studenti come un investimento importante anche per l'ingresso nel mondo del lavoro. Molta parte del book con cui gli studenti si presentano verso l'esterno riguarda proprio il progetto di tesi, che si configura già come attività professionale e che viene avvertito come un progetto diverso dagli altri perché scelto personalmente.

Per valorizzare il lavoro degli studenti e focalizzare su di loro l'attenzione anche dall'esterno si è pensato di istituire a partire dal 2016 un premio riservato alle migliori tesi prodotte all'interno delle sei filiere che raccolgono l'offerta formativa luav: Architettura, Arti visive, Design, Moda, Pianificazione, Teatro.

A tale scopo ogni commissione di laurea ha la possibilità di scegliere un'unica tesi. Le tesi scelte dalle commissioni vengono valutate in forma anonima e in assoluta trasparenza da una commissione esterna che trasmette il proprio giudizio all'ateneo in via telematica.

I risultati della prima tornata relativa all'anno 2016 saranno pubblicati nei prossimi giorni sul web di ateneo. Il 31 gennaio 2017 ai Tolentini si terrà una cerimonia alla quale saranno invitati tutti i laureandi coinvolti. A tutti i partecipanti sarà rilasciato un attestato di finalista o vincitore.

Ricorda inoltre che nella seduta del senato degli studenti del 14 aprile 2016 era stata presentata la proposta della commissione didattica di raccogliere i lavori premiati in una pubblicazione che potesse rappresentare uno strumento di comunicazione della qualità del lavoro degli studenti all'esterno e a livello internazionale.

In tale seduta il senato degli studenti aveva espresso unanime parere favorevole in merito al conferimento di un premio per le migliori tesi di laurea magistrale ed alla proposta di collaborazione per la realizzazione della relativa pubblicazione.

In particolare aveva offerto il proprio patrocinio e si era riservato di valutare la possibilità di contribuire economicamente a fronte della presentazione di un preventivo dettagliato.

Il senato degli studenti auspicava altresì che:

- tale pubblicazione non includesse solo i progetti vincitori ma tutti quelli selezionati dalle

il segretario

il presidente

18 gennaio 2017 delibera n. 3 Sds/2017/Dg/affari istituzionali	pagina 2/2
---	------------

commissioni di laurea dell'ateneo;

- si prevedesse la pubblicazione, diffusione e consultazione anche digitale di tali elaborati finali, possibilmente attribuendo un numero ISBN.

Nella seduta del 12 luglio 2016 il senato degli studenti aveva ribadito il proprio parere favorevole in merito all'iniziativa proposta dalla commissione didattica di ateneo per la pubblicazione delle tesi meritevoli, rinviando ogni decisione in merito al finanziamento al nuovo senato degli studenti in considerazione dell'imminente conclusione del proprio mandato.

A tale riguardo il dott. Mauro Marzo informa che la commissione didattica si è espressa favorevolmente rispetto alle proposte del senato degli studenti in merito all'inclusione di tutti i progetti selezionati e all'attribuzione del numero ISBN.

L'annuario potrebbe essere in formato ebook o cartaceo e dovrebbe avere un formato adatto a ospitare fotografie e disegni che spesso sono di grande formato.

Per il progetto grafico, secondo quanto suggerito dal senato degli studenti, si potrebbe pensare al coinvolgimento degli studenti, soprattutto di coloro che si occupano di design e comunicazione visiva. Nei crediti del libro potrebbe essere inserito il nome dell'autore del progetto grafico.

In ogni caso il tipo di progetto editoriale dipende dall'entità del finanziamento che si riuscirà a reperire.

Al riguardo propone al senato degli studenti di partecipare all'organizzazione e al finanziamento dell'iniziativa in oggetto, definendo altresì l'eventuale importo da impegnare a tale scopo.

Il senato degli studenti

- **udita la relazione del presidente e del coordinatore della commissione didattica di ateneo**

- **visto lo statuto dell'Università luav**

- **visto il regolamento del senato degli studenti ed in particolare l'articolo 16**

- **rilevato quanto deliberato dal senato degli studenti nelle sedute del 14 aprile e 12 luglio 2016**

- **rilevato l'interesse del senato degli studenti a sostenere un'iniziativa volta alla valorizzazione dei risultati raggiunti da molte tesi di laurea magistrale discusse presso l'Ateneo**

delibera all'unanimità di confermare il proprio patrocinio per l'iniziativa in oggetto, rinviando ogni decisione in merito ad un possibile finanziamento alla presentazione di un progetto e un preventivo più dettagliati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

18 gennaio 2017
delibera n. 4 Sds/2017/Dg/affari
istituzionali

pagina 1/2

TORNA ALL'ODG

3 Regolamento, elezioni e nomine

a) elezione del presidente del senato degli studenti

Il presidente ricorda che si rende necessario procedere all'elezione del presidente del senato degli studenti ai sensi dell'articolo 20, comma 5, lettera a) dello statuto dell'Università luav e dell'articolo 3 del regolamento del senato degli studenti.

A tale riguardo ricorda che nella seduta del 10 gennaio 2017 il senato degli studenti, dal momento che nessuno dei candidati aveva ottenuto la maggioranza assoluta dei voti dei componenti, aveva deliberato di rinviare l'elezione del presidente alla seduta successiva. Il presidente ricorda inoltre che si erano candidati per la carica in oggetto i senatori Matteo Baroglio, Isthari Costa e Alessandro Sparapan e che in seguito alla prima votazione si era proceduto alle successive votazioni considerando solo i due candidati che avevano ricevuto il maggior numero di voti così come deliberato dal senato degli studenti all'inizio della seduta prima dell'espressione del voto. Tali candidati erano Matteo Baroglio e Alessandro Sparapan.

Il presidente informa che prima di procedere con la votazione è necessario individuare nuovamente la **modalità di espressione del voto**, che può essere a scrutinio palese o segreto.

Il senato degli studenti delibera unanimemente di procedere all'elezione delle rappresentanze mediante voto palese.

Il presidente ricorda inoltre che secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 3 del regolamento sopra citato gli studenti possono esprimere **una sola preferenza**.

Prima di procedere alla votazione, gli studenti **Matteo Baroglio e Alessandro Sparapan** presentano la propria candidatura secondo quanto riportato nel verbale della seduta.

Al termine delle presentazioni, il presidente invita il senato degli studenti a procedere alle operazioni di voto secondo la modalità di espressione di voto prescelta.

Si riportano di seguito i risultati della prima votazione:

Matteo Baroglio	8
Alessandro Sparapan	6
Astenuti	3

Dal momento che nessuno dei candidati ha ottenuto i voti necessari all'elezione a presidente, si procede ad una seconda e terza votazione che riportano entrambe il seguente risultato:

Matteo Baroglio	7
Alessandro Sparapan	7
Astenuti	3

Considerata la situazione di parità dei due candidati e l'impossibilità di procedere all'elezione del presidente con la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, **il senato degli studenti**, nelle more di una modifica del regolamento del senato degli studenti che introduca un meccanismo di elezione del presidente analogo a quello previsto dallo statuto per l'elezione del rettore, **delibera di eleggere quale presidente lo studente che riceverà il maggior numero di preferenze.**

Il senato degli studenti procede pertanto alle operazioni di voto che riportano il seguente risultato:

Matteo Baroglio	8
Alessandro Sparapan	6
Astenuti	3

il segretario

il presidente

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

<p>18 gennaio 2017 delibera n. 4 Sds/2017/Dg/affari istituzionali</p>	<p>pagina 2/2</p>
--	-------------------

Il senato degli studenti

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 20, comma 5, lettera a)
- visto l'articolo 3 del regolamento del senato degli studenti
- rilevato quanto deliberato dal senato degli studenti nella seduta del 10 gennaio 2017
- considerato quanto riportato in premessa e dopo approfondita discussione
elegge lo studente Matteo Baroglio quale presidente del senato degli studenti per il
biennio 2017/2019.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

18 gennaio 2017 delibera n. 5 Sds/2017/Adss/ programmazione didattica	pagina 1/3 allegati: 2
--	----------------------------------

TORNA ALL'ODG

4 Didattica e formazione

a) ordinamenti didattici dei corsi di studio: proposta di nuova istituzione dell'ordinamento del corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro

Alle ore 16,20 escono gli studenti Istar Costa, Sabrina Righi e Alessia Sala e alle ore 16,40 esce lo studente Sascho Tuorto

Il presidente informa che il senato degli studenti è chiamato ad esprimere il proprio parere sulla nuova istituzione dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro. La proposta prevede l'istituzione di un nuovo corso di studio, in sostituzione del precedente, che si collochi non più nella classe di laurea LM-12 Design ma nella classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale, ritenuta quest'ultima di maggior pertinenza rispetto all'articolazione del progetto formativo.

L'afferenza alla nuova classe di laurea comporta necessariamente una nuova istituzione, in quanto il sistema nazionale delle classi prevede per ciascuna di esse specifici obiettivi formativi qualificanti e una peculiare articolazione delle attività formative indispensabili.

Per quanto attiene agli adempimenti e alle scadenze ministeriali, il presidente riferisce che con nota ministeriale n. 30375 del 16 novembre 2016 il Miur ha comunicato le indicazioni operative e il timing per l'istituzione e attivazione per l'a.a. 2017/2018 dei corsi di studio che sono oggetto di modifica di ordinamento o di nuova istituzione.

Precisa quindi che è stato individuato per le nuove istituzioni di ordinamenti un iter approvativo che, per la parte relativa al RAD, prevede la scadenza del 3 febbraio 2017 per la chiusura dell'ordinamento, al fine di permettere al CUN l'emissione del relativo parere e avviare successivamente l'iter di attivazione e gli adempimenti legati alla definizione delle Schede uniche annuali dei corsi di studio (Sua-Cds). La risposta ad eventuali rilievi formulati dal CUN è da formalizzare entro il 23 febbraio 2017 e, per i soli corsi di nuova istituzione, la chiusura della Sua-Cds è anticipata al 15 marzo 2017.

Sulla proposta del nuovo ordinamento didattico (allegato 1 di pagine 7) si sono espressi favorevolmente il nucleo di valutazione (allegato 2 di pagine 4), e il Comitato Regionale di Coordinamento, come previsto dalla normativa in materia di istituzione e attivazione dei corsi di studio.

La nuova istituzione dell'ordinamento è stata operata a fronte della rilevata necessità di dare al corso di studio un'articolazione migliore dell'offerta, rendendola, nel contempo, più aderente agli obiettivi formativi e più adeguata alle esigenze formative degli studenti, nella previsione di un più facile accesso a sbocchi professionali coerenti e riconoscibili all'interno della classe di laurea LM-65.

In data 14 dicembre 2016 il consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi ha deliberato l'approvazione del progetto scientifico di massima e la proposta di inquadrare il corso di laurea in teatro e arti performative nella classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale.

Il senato accademico nella seduta del 17 gennaio 2017 ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione dell'ordinamento del corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro, dando mandato al rettore di approvare le eventuali integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie in merito alla proposta, ai fini dell'acquisizione del previsto parere da parte del Cun/Anvur.

Il senato accademico ha inoltre deliberato di:

- invitare i dipartimenti ad adeguare di conseguenza la propria programmazione didattica, ove necessario, e in particolare invitare il dipartimento di architettura costruzione conservazione a valutare l'opportunità che il corso magistrale possa essere dichiarato afferente anche al dipartimento di architettura costruzione conservazione

- approvare il documento "politiche di ateneo e programmazione" secondo quanto previsto per le nuove istituzioni dalle linee guida Anvur per le valutazioni pre-attivazione dei corsi di studio.

Gli atenei che richiedono l'attivazione di nuovi corsi di studio sono tenuti infatti a presentare

il segretario	il presidente
---------------	---------------

18 gennaio 2017 delibera n. 5 Sds/2017/Adss/ programmazione didattica	pagina 2/3 allegati: 2
--	----------------------------------

un documento, deliberato dall'organo accademico centrale competente, relativo alla strategia dell'offerta formativa dell'ateneo stesso. Nel documento devono essere indicate le scelte di fondo, gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi corsi proposti coerentemente con tali scelte e priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. Il documento deve inoltre contenere una valutazione dell'offerta formativa dell'ateneo dalla quale emerga la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per il nuovo corso di studio.

Oltre ad essere un fattore essenziale per la valutazione pre-attivazione dei corsi di studio, la valutazione da parte dell'Anvur di questo documento strategico costituisce un elemento importante per l'accREDITAMENTO della sede, in quanto dimostra che essa è stata in grado di definire la propria mission, gli obiettivi complessivi e le politiche di ateneo per il loro raggiungimento.

Il presidente illustra quindi i contenuti del nuovo ordinamento, precisando che i corsi di studio attivabili per il prossimo anno accademico, indipendentemente dalla loro istituzione, dovranno in ogni caso soddisfare i requisiti di accREDITAMENTO ai sensi della vigente normativa, che prevede l'applicazione del sistema di autovalutazione, valutazione periodica e accREDITAMENTO introdotto dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240, dal decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 19 e recepito dal DM 30 gennaio 2013 n. 47, come modificato e integrato dal DM 23 dicembre 2013 n. 1059 e recentemente sostituito dal DM 12 dicembre 2016 n. 987.

La riformulazione dell'ordinamento prevede la collocazione nella classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale, il cambio di denominazione in "teatro e arti performative" e un ridisegno dell'articolazione di tipologia di attività formative, ambiti disciplinari e settori, con l'intento di realizzare una maggior coerenza con le istanze provenienti dagli stakeholder di riferimento e una più adeguata riconoscibilità e caratterizzazione rispetto agli sbocchi professionali.

L'obiettivo è caratterizzare il corso di laurea magistrale in "teatro e arti performative" con:

- un nucleo forte di insegnamenti teorici e storico-metodologici erogati da studiosi che si occupano di ricerca e sperimentazione contemporanea in maniera multidisciplinare (regia, drammaturgia, scenografia, danza, video, musica e suono, pratiche di linguaggio digitale);
- una ricca offerta di laboratori condotti dagli artisti e dai professionisti più rappresentativi delle tendenze della scena del contemporaneo, che contribuiranno a qualificare i lineamenti di un progetto formativo in costante aggiornamento.

L'ateneo, all'interno del suo corpo docente strutturato, dispone di competenze e risorse nei settori disciplinari strategici per la realizzazione del progetto (L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, ICAR/13, ICAR/17, ICAR/18, L-FIL-LET/02, L-LIN/10, M-FIL/04, M-FIL/05, IUS/02).

Si tratta dunque di un corso di laurea magistrale per il quale concorre potenzialmente il contributo di tutte le strutture didattiche in cui si articola l'ateneo, e che quindi è in grado di beneficiare sia nella fase della programmazione sia in quella della gestione del contributo di tutti e tre i dipartimenti. Il dipartimento di culture del progetto ha già deliberato formalmente la propria disponibilità a contribuire all'istituzione e attivazione del nuovo corso, e il dipartimento di architettura costruzione conservazione potrebbe avvalersi dell'opportunità di decidere analogamente.

Il senato degli studenti

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 20, comma 5, lettera c)**
- **visto il regolamento didattico di ateneo**
- **tenuto conto delle scadenze ministeriali comunicate con nota n. 30375 del 16 novembre 2016**
- **visti i pareri favorevoli del nucleo di valutazione e del Comitato Regionale di**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

<p>18 gennaio 2017 delibera n. 5 Sds/2017/Adss/ programmazione didattica</p>	<p>pagina 3/3 allegati: 2</p>
--	---

Coordinamento

- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi nella seduta del 14 dicembre 2016
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 17 gennaio 2017 esprime unanime parere favorevole in merito alla proposta di nuova istituzione dell'ordinamento del corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

Teatro e Arti Performative

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
Nome del corso in italiano	Teatro e Arti Performative <i>adeguamento (nuova istituzione) di: Scienze e tecniche del teatro</i>
Nome del corso in inglese	Theatre and Performing Arts
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	G77
Data di approvazione della struttura didattica	14/12/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/12/2016; 16/12/2016; 17/12/2016; 19/12/2017; 20/12/2016
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	12/12/2016
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/nuovicorsi/LAUREE-MAG/Scienze-e-/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Arti visive e Moda

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale (testo da dm, non modificare)

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura artistica nei campi delle arti figurative, dello spettacolo e della comunicazione visiva ed essere in grado di applicarle criticamente, anche in una prospettiva di genere, nella progettazione e creazione di opere;
- avere avanzate abilità nei settori dell'ideazione, della produzione di eventi spettacolari, nonché nella gestione di strutture teatrali, cinematografiche, televisive e radiofoniche;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nelle istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nel campo delle arti figurative, della comunicazione e dello spettacolo. Potranno inoltre svolgere libera attività professionale nell'ambito dei settori sopra indicati, nonché in quello della comunicazione radio-televisiva e multimediale, oltre ad attività specialistiche e di ricerca nel settore di competenza.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

A cura del NdV

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni [ora diventato] QUADRO A1.a Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Le consultazioni sono state condotte dalla direzione del corso di laurea magistrale e da alcuni docenti dell'Ateneo, coinvolti nella definizione del progetto della nuova offerta formativa.

Si sono contattati direttori, dirigenti, docenti, artisti, esponenti della critica teatrale e responsabili di Istituzioni ed Enti Culturali, Fondazioni, Teatri, Compagnie, Festival di arti performative, Associazioni artistiche e teatrali.

In particolare, ci si è rivolti a: Conservatorio di Brescia, Conservatorio di Castelfranco Veneto, Scuola del Piccolo Teatro di Milano, Fondazione ERT, Fondazione Inda, ATCL, Teatro Comunale di Caltanissetta, Teatro di Reggio Emilia, Teatro Olimpico di Vicenza, Piccolo Teatro Milano, Compagnia ANAGOR, Compagnia Antonio Latella, Compagnia Delbono, Societas Raffaello Sanzio, Motus, Direzione Artistica Santarcangelo 2011-2016, Vie Teatro Festival, Corriere spettacoli, Il Manifesto, Il Sole 24 Ore, Repubblica.

Le consultazioni sono state condotte in due fasi:

- il direttore del corso di studi e i docenti hanno contattato telefonicamente gli esperti individuati, illustrando loro le linee fondamentali del progetto e acquisendo il consenso alla partecipazione ad una consultazione online;
- gli interessati sono stati quindi contattati dall'Ateneo con una e-mail del 15/12/2016, a firma del direttore del corso di studio, nella quale sono stati brevemente riepilogati obiettivi e finalità della consultazione, allegando una sintesi del progetto formativo, ribadendo la volontà di un confronto con gli stakeholders e chiedendo un contributo attraverso la compilazione di un questionario accessibile tramite link diretto e compilabile da pc e dispositivi mobili.

Il questionario sottoposto agli interlocutori invitati comprendeva 12 domande, più una richiesta finale di giudizio complessivo della proposta.

I partecipanti alla consultazione si sono espressi positivamente sul progetto, sottolineando la rispondenza dei profili professionali alle esigenze del settore e valutando le competenze che il corso intende fornire agli studenti come adeguate alle esigenze lavorative. Dalle risposte è emerso un giudizio positivo sulla coerenza degli obiettivi formativi rispetto ai risultati di apprendimento attesi, anche per quanto concerne le esigenze e le aspettative dell'ambito professionale. Apprezzamenti sono stati espressi sia per il proposto approccio trasversale, di tipo multidisciplinare degli insegnamenti a carattere teorico e storico-metodologico, sia per la dimensione applicativa dei laboratori condotti da artisti e professionisti.

Si allega il documento (in formato *.pdf) nel quale sono descritte le modalità di consultazione, il questionario inviato alle parti sociali contattate e le risposte pervenute.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Da inserire uffici luav

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo [ora diventato QUADRO A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso]

Il corso di laurea intercetta le forme di sperimentazione performativa contemporanea per tradurle in un percorso formativo. In questo senso il corso si fa carico delle pratiche teatrali dei gruppi/collettivi/società nella scena italiana e internazionale, e del complesso intreccio di linguaggi e scritture verbali, corporee, acustiche, video sulla scena.

Obiettivo principale del Corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative è quello di formare professionisti e figure dirigenziali nel campo della produzione teatrale e figure specializzate sul piano curatoriale e organizzativo, capaci di realizzare autonomamente progetti con diverse tecniche espressive, autonomia creativa e matura consapevolezza critica.

Il corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative risponde a una domanda situata all'incrocio dei sistemi delle arti e del teatro contemporaneo, nell'intento di cogliere puntualmente i linguaggi e le pratiche del presente.

Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea sono afferenti principalmente alle due aree di seguito indicate.

- 1) Area della "Curatela e della comunicazione": curatore, critico, direttore artistico e organizzativo, project manager, esperto di comunicazione, promozione, documentazione ecc.
- 2) Area "Artistica, progettuale e tecnica": regista, scenografo, performance artist, Dramaturg, coreografo, light designer, sound designer, multimedia designer ecc.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7) [ora QUADRI A4.b.1+A4.c]

Per Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione nel rad è richiesta una Sintesi; nella scheda Sua-Cds sarà richiesto *Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio*

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali del corso di laurea in Teatro e Arti Performative dovranno possedere, a livello di conoscenza e comprensione, un'ottima padronanza storico-teorica delle discipline del teatro e delle arti dal vivo, una spiccata consapevolezza metodologica e un orientamento critico che li renda capaci di confrontarsi con la scena contemporanea, nazionale e internazionale, nelle sue varie declinazioni e nel ventaglio delle sue professioni maggiori.

Conoscenza e capacità di comprensione sono garantite da un sistema integrato di insegnamenti teorici e laboratoriali. L'area degli insegnamenti teorici offre agli studenti un quadro di riferimento storico-critico tale da consentir loro di affrontare l'interpretazione delle esperienze creative del teatro e delle arti performative.

In questo quadro gli insegnamenti teorici afferiscono ai seguenti ambiti disciplinari:

- Discipline linguistiche e letterarie (L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/11, L-LIN/03, L-LIN/10);
- Discipline delle arti (ICAR/18, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04);
- Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale (ICAR/13, ICAR/14, ICAR/16, ICAR/17, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07);
- Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione (INF/01, M-DEA/01, M-FIL/02, M-FIL/04, M-FIL/05, M-PSI/01, SPS/08).

Nell'ambito dei laboratori progettuali – compresi tra le attività caratterizzanti previste all'interno delle Discipline dello spettacolo – si avvia e si mantiene vivo un dialogo costante tra pratica e riflessione teorica, offrendo agli studenti la possibilità di sperimentare le conoscenze teoriche in relazione alle pratiche.

Per i corsi teorici le modalità di verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione possono avvenire a conclusione del corso e/o *in itinere*. Includono test, esami orali e prove scritte ed elaborati nelle discipline di insegnamento. Anche per i laboratori, le verifiche avvengono a conclusione del corso e, soprattutto, *in itinere*, in forma dialogica a livello individuale, di gruppo o collettivo, per stimolare negli studenti autonomia critica e di giudizio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le capacità di applicare le conoscenze acquisite sono continuamente verificate attraverso quell'intreccio costante tra teorie e pratiche che caratterizza il percorso formativo. Unico nel suo genere tra i corsi di studio nella classe LM-65 in Italia, il corso prevede che gli studenti abbiano la continua opportunità di confrontarsi con gli aspetti teorici e pratici della progettazione. Il corso si presenta dunque come un ambiente di apprendimento in grado di fornire allo studente un percorso di conoscenza e appropriazione dei saperi progettuali nel campo del teatro e delle arti performative della nostra contemporaneità.

Gli insegnamenti dell'area della formazione teorica sono condotti con un dialogo costante e ravvicinato tra riflessioni teoriche e momenti progettuali, che affrontano le pratiche al fine di sviluppare nello studente la capacità di coniugare le azioni riflessive con quelle progettuali, in una combinazione originale e non distinta dei due momenti.

Dunque, l'applicazione delle conoscenze acquisite consiste:

- nella pratica e nell'esercizio della teoria, sotto forma di elaborazione e concreta realizzazione di progetti;
- nella scrittura critica e creativa;
- nell'organizzazione di eventi nell'ambito del teatro e delle arti performative;
- nella gestione di una programmazione artistica;
- nella ricerca storica e critica metodologica avanzata.

Le capacità di applicare le conoscenze trovano speciale considerazione negli insegnamenti di ambito laboratoriale che caratterizzano il corso di studi con inedita centralità.

L'offerta degli insegnamenti laboratoriali ripercorre una modulazione che sottolinea di volta in volta l'intreccio fra progettazione nell'ambito dell'arte performativa e specifici aspetti affrontati anche dagli insegnamenti teorici.

I laboratori sono condotti da professionisti e artisti, affiancati da tecnici che seguono gli studenti nella realizzazione di manufatti o elaborati necessari per la costruzione del "saggio" o "prototipo".

Saggi di spettacolo, performance, proposte di messa in scena e altre iniziative legate alla didattica dei laboratori sono momenti fondamentali di verifica e di applicazione per misurare le conoscenze acquisite.

La conclusione dei laboratori si costituisce quindi come elemento essenziale della formazione. Anche la comunicazione, la promozione e la diffusione di questi esiti, nelle forme della multimedialità contemporanea, sono momenti che hanno un ruolo centrale per la formazione dello studente.

Dunque l'applicazione delle conoscenze acquisite consiste:

- nella realizzazione di spettacoli teatrali o performance, che di volta in volta sottolineano in modo privilegiato il rapporto fra spazio e corpo in movimento; il rapporto fra voce, parola e drammaturgia; la costruzione di un evento performativo precisato nella sua consistenza visiva;
- nell'acquisizione di competenze professionali nell'ambito produttivo delle arti e tecniche performative contemporanee;
- nell'organizzazione dei processi di produzione teatrale con l'obiettivo di favorire l'inserimento, a diversi livelli, nel settore della produzione o programmazione di teatri, festival, e altri eventi artistici e performativi;
- nell'opportunità di maturare esperienze di apprendimento attraverso l'attivazione di tirocini formativi che mettano in diretta relazione lo studente con il mondo del lavoro.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Gli studenti, sulla base delle conoscenze di carattere teorico e applicativo, acquisiranno capacità di:

- applicare nel contesto professionale le conoscenze acquisite;
- raccogliere e interpretare i dati culturali e materiali degli ambiti del teatro e delle arti performative, dimostrando di saper situare eventi, opere e operazioni produttive nel contesto storico e nelle tendenze attuali;
- cogliere l'autorevolezza e valutare l'attendibilità delle diverse fonti disponibili;
- riflettere ed esprimere un giudizio autonomo, anche su temi di carattere sociale, etico e politico-culturale;
- ideare progetti originali che tengano conto delle trasformazioni indotte dai processi di globalizzazione e internazionalizzazione;
- interpretare fatti e avvenimenti, oggetto del loro campo di studi.

Lo sviluppo dell'autonomia di giudizio degli studenti, sia sul versante della valutazione delle esperienze teatrali, sia sulle grandi questioni culturali e sociali, si raggiungerà attraverso gli insegnamenti teorici previsti dal corso di studio, in virtù della loro accentuata impostazione seminariale e della pluralità di approcci metodologici da cui sono caratterizzati.

Inoltre, nei laboratori viene richiesta allo studente capacità autonoma di giudizio, capacità di autorganizzazione e di presentazione critica dei progetti propri e altrui, con motivazione e argomentazione delle scelte effettuate. Quindi acquisizione di una matura consapevolezza critica, ma anche il confronto con le diverse componenti del mondo del teatro e più in generale delle arti performative, attraverso workshop con personalità autorevoli nella scena teatrale e della critica contemporanea, stage in istituzioni culturali e teatrali italiane e straniere, e realizzazione di spettacoli.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative sono sviluppate attraverso la sperimentazione concreta in contesti seminariali e laboratoriali, che fanno riferimento a diverse forme di comunicazione (scritta, orale, visiva, multimediale) e alle varie fasi della progettazione.

I corsi teorici e gli insegnamenti laboratoriali preparano gli studenti a comunicare, promuovere e diffondere con tutti i media a disposizione, valori, contenuti e significati degli esiti progettuali.

Le abilità comunicative sono particolarmente sviluppate in occasione di seminari, laboratori, esercitazioni individuali e di gruppo, convegni di studio, eventi espositivi e sono verificate in occasione di ciascuna prova.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso di laurea mira a sviluppare la capacità di apprendimento a tutti i livelli: dall'attitudine ad assimilare i testi e le immagini colte nel loro valore critico, alla facoltà di leggere le fonti e impadronirsi dei meccanismi costitutivi di una performance.

In questo senso, i fronti su cui maggiormente si intende intervenire sono:

- il potenziamento dell'autonomia critica e operativa degli studenti;
- lo sviluppo delle loro capacità di scelta e di confronto.

Centrale è l'interlocuzione continua con i docenti e con i colleghi, e la creazione di ambienti e occasioni in cui far emergere gli interessi necessari all'approfondimento della ricerca individuale, nell'ambito dei temi proposti dal corso di

studio, degli interessi personali, e del dibattito contemporaneo sull'esperienza teatrale e performativa. L'impostazione didattica privilegia la consapevole assunzione di responsabilità individuali e la capacità di auto-organizzazione. Queste attitudini sono potenziate e sviluppate in tutte le attività didattiche, teoriche, laboratoriali e di tirocinio.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2) [ora diventato QUADRO A3.a, denominazione invariata]

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea sono valutate in prima istanza in base alla congruenza tra il curriculum del candidato e il progetto formativo proposto.

In particolare possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da ogni corso di laurea di primo livello delle classi: L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-4 Disegno industriale; L-05 Filosofia; L-10 Lauree in lettere; L-17 Scienze dell'architettura.

Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti da altre classi, previa valutazione della coerenza del curriculum congruente e previa verifica del percorso formativo, e acquisizione pregressa di almeno 30 crediti formativi in uno o più tra i seguenti settori scientifici disciplinari:

ICAR/13, ICAR/14, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, IUS 02, IUS 10, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, L-FIL/LETT 02, L-FIL/LETT 04, L-FIL/LETT 05, L-FIL/LETT 08, L-FIL/LETT 11, L-FIL/LETT 14, L-LIN 03, L-LIN 04, L-LIN 05, L-LIN 10, L-LIN 11, L-LIN 12, L-LIN 13, M-DEA/01, M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05.

Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d) [ora diventato QUADRO A5.a, denominazione invariata]

La prova finale consiste nella stesura di un elaborato, redatto sotto la guida di uno o più relatori, e discusso dinanzi a una commissione di docenti del corso di laurea magistrale e di esperti.

La scelta dell'argomento di tesi – e l'individuazione del rispettivo relatore – può anche essere effettuata durante la frequentazione di un laboratorio. In questo caso la tesi potrà consistere in un progetto di messa in scena, di regia, scenografico, di drammaturgia, il quale dovrà in ogni caso essere concepito accanto a un elaborato che ne espliciti la genesi, la collocazione entro l'orizzonte artistico prescelto, così come l'impianto teorico.

Nella stesura dell'elaborato lo studente deve dimostrare piena padronanza dei termini tecnici e specifici della disciplina e un'adeguata conoscenza dell'argomento oggetto di studio, conseguita attraverso una rigorosa ricerca bibliografica. Previo accordo con il relatore e la commissione, la tesi può essere redatta anche in lingue diverse dall'italiano.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di laurea in Teatro e Arti Performative forma le competenze necessarie per intraprendere un percorso di lavoro nel quadro della scena teatrale nazionale e internazionale, muovendosi nell'ambito della curatela, della comunicazione, della direzione artistica di festival e teatri, per articolare profili coerenti al sistema delle professioni creative: scenografia digitale, drammaturgia multimediale, senza trascurare la possibilità e l'auspicio di formare competenze nell'ambito della ricerca, necessarie oggi al rinnovamento degli stessi studi teatrali.

La costruzione di un processo formativo fondato su teorie e pratiche, basato su laboratori, corsi frontali, workshop di approfondimento, seminari, muove dalla necessità di ripensare la formazione culturale e professionale sulla scorta delle migliori esperienze internazionali. Lo specifico delle pratiche teatrali, la configurazione delle istituzioni, degli attori che si muovono in questa arena, promuove le ragioni di un percorso di formazione distinto dagli altri corsi della classe LM-65 presenti in ateneo, orientati alla formazioni di figure di professionisti nel campo delle arti visive, o nell'ambito del mondo della moda.

Il progetto teatrale, naturalmente aperto all'intersezione con le pratiche artistiche contemporanee, necessita oggi di competenze di linguaggi e di organizzazione, propri del sistema delle arti performative, come si evince da un'analisi delle istituzioni italiane ed europee, del sistema dei festival e della produzione, delle peculiari pratiche contemporanee di compagnie e gruppi, dallo stesso ordine legislativo vigente.

Tutto ciò risulta, chiaramente, dalla consultazione con i portatori di interesse, con le opinioni e i pareri di istituzioni e soggetti che lavorano in questo ambito. I profili professionali promossi dal corso di laurea hanno infatti un ventaglio di competenze specifiche la cui preparazione si fonda prevalentemente su corsi teorici di ambito teatralogico, mediale e

multimediale e laboratori condotti da artisti e professionisti di fama nazionale e internazionale, attraverso occasioni di collaborazione con Enti Teatrali, Istituzioni Culturali e Fondazioni, residenze, festival, capaci oggi di raccogliere il meglio delle esperienze teatrali e performative.

Per tali motivi si ritiene opportuno oggi un percorso formativo distinto dagli altri corsi di laurea presenti in Ateneo che afferiscono alla classe LM-65.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati [ora diventato] QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso intende formare figure professionali coinvolte nella produzione delle arti performative (regista, scenografo, light designer, Dramaturg, coreografo); figure professionali impegnate nelle funzioni organizzative e direttive negli enti di produzione pubblici o privati, teatrali o musicali; critici teatrali; curatori, ricercatori e docenti nell'ambito del teatro e delle arti performative in genere.

funzione in un contesto di lavoro:

I profili professionali propri del corso di laurea hanno aspetti di particolare novità che non sempre è facile individuare nell'ambito delle classificazioni ISTAT.

Il corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative fornisce un alto profilo professionale e culturale, sia dal punto di vista progettuale che da quello analitico, teorico e critico.

competenze associate alla funzione:

Il laureato svilupperà conoscenze e competenze in merito agli strumenti progettuali e organizzativi necessari alla messa in scena di uno spettacolo, al management della macchina teatrale e alla produzione, comunicazione, divulgazione, commercializzazione degli allestimenti e degli spettacoli dal vivo in generale.

Curatori;

Direttori dei processi artistici e di produzione teatrale;

Registi, scenografi, performance artists, light designer, sound designer;

Dramaturg;

Esperti della comunicazione;

Esperti per la ripresa, la documentazione, la divulgazione e la commercializzazione degli allestimenti scenici

sbocchi professionali:

Il laureato potrà trovare impiego presso Istituzioni Teatrali, Enti ed Istituzioni Culturali pubbliche e private e studi di progettazione di eventi culturali, sia in Italia che all'estero.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) [ora diventato QUADRO A2.b, denominazione invariata]

- Registi – (2.5.5.2.1)
- Direttori artistici – (2.5.5.2.3)
- Sceneggiatori – (2.5.5.2.4)
- Scenografi – (2.5.5.2.5)
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale – (3.4.3.2.0)
- Allestitori di scena – (3.4.4.1.2)

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Con l'inclusione, nel novero delle attività affini e integrative di ciascun corso di laurea magistrale, di settori già presenti tra le materie caratterizzanti, si intende offrire allo studente la possibilità di acquisire, nel proprio percorso formativo, conoscenze più approfondite e particolareggiate in ambiti disciplinari complessi e dalle molteplici sfaccettature.

Per quanto riguarda L-ART/05 e L-ART/06 l'inserimento è motivato dalla volontà di consentire allo studente l'approfondimento di aspetti particolari di discipline determinanti per il percorso, che ha pur sempre al centro la formazione dei creatori della produzione nell'ambito del teatro e delle arti performative (L-ART/05), nella sua declinazione ulteriore sempre più embricata con le pratiche medial e multimediali (L-ART/06).

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Corso di laurea magistrale in Teatro e arti performative - classe LM-65					
Attività formative:	min.cfu classe	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari classe	min proposto	max proposto
Caratterizzanti	48	Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca	6	12
			L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea		
			L-LIN/03 - Letteratura francese		
			L-LIN/10 - Letteratura inglese		
		Discipline delle arti	ICAR/18 - Storia dell'architettura	0	12
			L-ART/02 - Storia dell'arte moderna		
			L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		
			L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro		
		Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	ICAR/13 - Disegno industriale	36	56
			ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana		
			ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento		
			ICAR/17 - Disegno		
			L-ART/05 - Discipline dello spettacolo		
			L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione		
		Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica	6	18
			INF/01 - Informatica		
			M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche		
			M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza		
			M-FIL/04 - Estetica		
			M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi		
Totale caratterizzanti				48	98
			IUS/02 - Diritto privato comparato		
			IUS/10 - Diritto amministrativo		
			L-ART/05 - Discipline dello spettacolo		
			L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione		
			SECS-P/02 - Politica economica		
			SECS-P/06 - Economia applicata		
Totale affini				12	18
Altre attività	12	Attività a scelta dello studente	a scelta dello studente	12	12
		Prova finale	Per la prova finale	10	10
		Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
			Abilità informatiche e telematiche	-	-
			Tirocini formativi e di orientamento (min. 0 cfu)	10	10
			Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (min. 4 cfu)		10
		Tirocini	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività				32	42
Totale corso di studio				92	158

Proposta dei docenti di riferimento (almeno 6, di cui almeno uno nelle attività formative affini):

Elisa Bizzotto, Monica Centanni, Massimiliano Ciammaichella, Mario Lupano, Enrico Pitozzi, Annalisa Sacchi, nuovo ricercatore tdB in ICAR/13

(*) - i ssd inclusi negli affini e già presenti tra le attività caratterizzanti sono segnalati in corsivo

RELAZIONE TECNICA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SUI CORSI DI NUOVA ISTITUZIONE – 9 gennaio 2017

PREMESSA

Il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari* sostituisce il DM 47/2013 e successive modificazioni e integrazioni, facendo salve le deroghe sui requisiti di docenza fino all'a. a. 2017/2018 di cui ai DDMM n.194 del 27.3.2015 per tutte le Università statali e non statali.

Con riferimento ai Nuclei di valutazione il predetto DM stabilisce:

Art. 3 (Accreditamento periodico delle sedi)

1. L'accREDITamento periodico delle sedi ha durata massima quinquennale e viene conseguito dalle sedi che soddisfano i requisiti per l'accREDITamento iniziale (...), a seguito della verifica da parte dell'ANVUR sulla base dell'esito delle visite in loco (...) tenuto altresì conto di quanto di seguito indicato:

a. **analisi dei dati della relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna** (di seguito NUV) e delle risultanze dell'attività di monitoraggio e di controllo della qualità dell'attività didattica e di ricerca svolta da tutti i soggetti coinvolti nel sistema di qualità di ateneo;

Art. 4 (Accreditamento iniziale dei corsi di studio)

1. I nuovi corsi di studio **sono istituiti** nel rispetto di quanto previsto dall'allegato 3 del DM n. 635/2016 previo accREDITamento iniziale di durata massima triennale, disposto non oltre il 15 giugno antecedente l'anno accademico di attivazione, a seguito di:

- parere positivo del CUN sull'ordinamento didattico;

- verifica da parte di ANVUR del possesso dei requisiti di cui all'allegato A e C (Requisito R3).

2. I corsi di studio istituiti devono essere attivati non oltre l'anno accademico successivo a quello di riferimento del DM di accREDITamento, pena la decadenza automatica dello stesso. E' altresì prevista la decadenza automatica dell'accREDITamento, in caso di successiva sospensione dell'attivazione del corso per due anni consecutivi.

3. L'**attivazione** dei corsi di studio accREDITati è subordinata unicamente all'inserimento annuale degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS), previa verifica automatica nella medesima banca dati del possesso dei **requisiti di docenza di cui all'allegato A, punto b.** I dati necessari per la verifica dovranno essere aggiornati dalle Università e **validati dai NUV.** Il Ministero e l'ANVUR svolgono, in qualsiasi momento, una complessiva azione di monitoraggio e valutazione dei suddetti dati.

4. L'accREDITamento si intende confermato qualora l'esito della **verifica di cui al comma 3, validata dal NUV**, sia positivo e, in caso contrario, decade automaticamente con contestuale eliminazione del corso di studi dalla banca dati dell'offerta formativa. Esclusivamente qualora l'esito negativo della verifica sia determinato da una insufficienza della docenza necessaria in relazione al superamento delle numerosità massime di studenti, l'accREDITamento del corso e la possibilità di attivare lo stesso in difetto della docenza necessaria permangono per un solo anno accademico, al fine di consentire l'adozione di misure idonee al superamento delle carenze di docenza. Non si può in tal caso dare luogo all'accREDITamento e all'istituzione di nuovi corsi, se non a seguito di disattivazione e soppressione almeno di un pari numero di corsi.

5. Le eventuali modifiche dell'ordinamento didattico sono approvate con provvedimento direttoriale sentito il CUN. In caso di modifiche ritenute sostanziali dell'ordinamento che possano incidere sui presupposti dell'accREDITamento iniziale del corso, sentito il CUN, il Ministero può trasmettere il corso all'ANVUR per l'acquisizione del relativo parere.

Art. 5 (Accreditamento periodico dei corsi di studio)

1. I corsi di studio che hanno ottenuto l'accREDITamento iniziale sono sottoposti con periodicità triennale a valutazione da parte dell'ANVUR, ai fini del loro accREDITamento periodico. **L'accREDITamento periodico dei corsi può essere anticipato** in caso di criticità riscontrate, **anche su segnalazione dei NUV** o del Ministero.

2. L'accREDITamento periodico viene concesso ai corsi che soddisfano i requisiti per l'accREDITamento iniziale e quelli del requisito R3 di cui all'allegato C, tenuto conto degli indicatori di valutazione periodica di cui all'art. 6. La verifica di tali requisiti viene effettuata mediante una valutazione a distanza da parte dell'ANVUR, **sulla base anche dell'attività di valutazione dei NUV.**

Art. 7 (Nucleo di valutazione)

1. Per le finalità di cui al presente decreto, i **NUV**:

a. esprimono un **parere vincolante** all'Ateneo sul **possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale ai fini dell'istituzione** di nuovi corsi di studio (rif. Art. 8, comma 4 d.lgs. 19/2012);

b. verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all'ANVUR e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accREDITamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi (rif. Art. 9, commi 2, 3 e 7, d.lgs. 19/2012);

c. forniscono supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (rif. Art. 12, comma 1), nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (rif. Art. 12, comma 4, d.lgs. 19/2012);

d. riferiscono nella relazione annuale di cui all'art. 1, comma 2, della L. 19 ottobre 1999, n. 370 sugli esiti delle attività di cui ai precedenti punti b e c. (Rif. Art. 12, comma 2, d.lgs. 19/2012).

Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 *Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240. (GU n.57 del 8-3-2012)* stabilisce con riferimento ai Nuclei di valutazione:

Con riferimento a **nuovi corsi di studio da istituire** presso sedi universitarie già esistenti

Art. 8 Accreditamento dei corsi di studio

4. Ai fini dell'accREDITamento, il **nucleo di valutazione** interna dell'università **verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accREDITamento iniziale definiti dall'ANVUR** e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, **redige una relazione tecnico-illustrativa**, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.

Decreto 22 ottobre 2004, n.270

Art. 9. Istituzione e attivazione dei corsi di studio

2. Con apposite deliberazioni le università **attivano** i corsi di studio nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi determinati con decreto del Ministro nell'osservanza degli obiettivi e dei criteri della programmazione del sistema universitario, **previa relazione favorevole del Nucleo di valutazione dell'università**. Nel caso di disattivazioni, le università assicurano comunque la possibilità per gli studenti già iscritti di concludere gli studi conseguendo il relativo titolo e disciplinano la facoltà per gli studenti di optare per l'iscrizione ad altri corsi di studio attivati.

CORSI DI NUOVA ISTITUZIONE

In coerenza con le previsioni normative, e con particolare riferimento all'art. 9 comma 2 del D.M. 270/04, all'art. 8 comma 4 del D.Lgs. 19/2012 e agli articoli 4 e 7 del DM 12 dicembre 2016 n. 987, si assume che la verifica che il Nucleo di Valutazione è chiamato ad attuare con riferimento alle nuove istituzioni di un corso di studio ai fini dell'accREDITamento iniziale risponda alla finalità di condurre una preliminare verifica dei requisiti di accREDITamento iniziale in termini di

a) Trasparenza b) Requisiti di Docenza c) Limiti di parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio d) Risorse strutturali e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità; Qualità dei corsi di studio.

Le linee guida CUN 2017/18 confermano che, ai fini ai fini dell'accREDITamento dei corsi di nuova istituzione, il nucleo di valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accREDITamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.

Tali linee guida stabiliscono che con riferimento alla Sua-Cds, e ai soli corsi di nuova istituzione: "Nel campo relativo all'ordinamento dei corsi di nuova istituzione deve essere inserita solo una **sintesi della relazione** del Nucleo di Valutazione. Tale sintesi deve essere centrata sul corso di studio in esame, evitando di riportare brani della relazione tecnica contenenti informazioni su altri corsi di studio dell'ateneo. Occorre inserire, nel campo apposito, la data della relazione tecnica del nucleo di valutazione, che deve essere precedente alla data di approvazione del corso da parte del senato accademico/consiglio di amministrazione".

La presente Relazione Tecnica si riferisce alla proposta di nuova istituzione del seguente corso di laurea magistrale

Denominazione	Classe di laurea	Struttura di riferimento
Teatro e Arti Performative	LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi; concorrono il dipartimento di Culture del progetto e il dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

L'ateneo intende modificare l'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro, istituendo un nuovo corso di studio – in sostituzione del precedente – che si collochi non più nella classe di laurea LM-12 Design ma nella classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale, ritenendo quest'ultima di maggior pertinenza rispetto all'articolazione del progetto formativo.

La riformulazione dell'ordinamento prevede in particolare la collocazione nella classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale, il cambio di denominazione in "Teatro e Arti Performative" e un ridisegno dell'articolazione di tipologia di attività formative, ambiti disciplinari e settori, con l'intento di realizzare una maggior coerenza con le istanze provenienti dagli stakeholder di riferimento e una più adeguata riconoscibilità e caratterizzazione rispetto agli sbocchi professionali.

Hanno espresso parere favorevole il Co.Re.Co in data 12 dicembre 2016 e la commissione didattica paritetica del dPPAC in data 13 dicembre 2016.

I documenti di riferimento che ha ricevuto il Nucleo di valutazione sono

1. Il documento di presentazione del corso inviato al Coreco per il prescritto parere¹ *Proposta di variazione di classe di laurea, dall'attuale LM-12 a LM-65, per il corso di laurea magistrale in "Scienze e Tecniche del Teatro" dell'Università luav di Venezia. Istituzione del corso di laurea magistrale in "Teatro e Arti Performative" (2017-2018)*
2. *Lo schema dell'ordinamento con la proposta dei docenti di riferimento*
3. Il documento relativo al progetto formativo sottoposto alle parti sociali *Variazione di classe di laurea, dall'attuale LM-12 a LM-65, per il corso di laurea magistrale in "Scienze e Tecniche del Teatro" dell'Università luav di Venezia. Istituzione del corso di laurea magistrale in "Teatro e Arti Performative" (2017-2018)*
4. Il documento di presentazione dell'*Ordinamento didattico del corso di studio*
5. La *delibera* del Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi, con il parere della Commissione didattica paritetica dppac
6. *La scheda Sua-Cds 2016/17* del precedente corso magistrale Scienze e tecniche del teatro

Si tratta dunque non di un corso di studio ulteriore rispetto a quelli già istituiti ed attivati dall'ateneo, ma di una modifica di un corso esistente, la cui riformulazione, in ragione del cambio della classe, ne prevede l'istituzione ex novo.

Questo presuppone che il corso abbia già precedentemente ricevuto il parere del nucleo di valutazione in riferimento alla verifica dei requisiti di accreditamento iniziale, la cui congruità – almeno per taluni aspetti – è quindi già stata accertata (ad esempio la valutazione dell'adeguatezza delle risorse in termini di strutture a disposizione, che sono da considerarsi nel senso della continuità, nella misura in cui non sono necessarie diverse e ulteriori risorse, perché il corso continua ad avvalersi delle preesistenti).

La verifica dei requisiti di accreditamento iniziale può dunque in parte considerarsi data per assodata, e in parte essere subordinata alla successiva disponibilità di informazioni aggiornate, secondo questa articolazione

A) Trasparenza

Ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale gli atenei sono tenuti ad inserire in banca dati Sua-cds una serie di informazioni che si riferiscono a:

sezione amministrazione: ordinamento, didattica programmata ed erogata, dati amministrativi
sezione qualità: informazioni e dati per l'assicurazione di qualità

I documenti trasmessi permettono di accertare, nelle more dell'inserimento delle informazioni nella banca dati ministeriale:

> per la sezione amministrazione: il contenuto dell'ordinamento (parte testuale e schema taf/ambiti/settori) e la didattica programmata ed erogata che deriva dall'assetto del corso di studio; i dati amministrativi saranno inseriti entro le scadenze stabilite dal ministero, ma stante che alcuni di questi sono già derivabili dalle delibere di approvazione del dipartimento (sede, eventuali curriculum, programmazione degli accessi...), e che gli altri sono riferiti a informazioni non di tipo discrezionale (nominativi del gruppo gestione AQ e dei tutor; rappresentanti ...) che necessitano di un eventuale semplice aggiornamento, i dati risultano sostanzialmente a disposizione

> per la sezione qualità: si tratta di dati per i quali le informazioni sono disponibili per il 2016/17, ma non ancora per il 2017/18

B) Requisiti di docenza

> con riferimento alla presenza del numero minimo di docenti di riferimento secondo le nuove regole introdotte dal Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987, nel documento 2 sono indicate risorse di docenza congrue rispetto ai fabbisogni, in quanto sono presenti almeno 6 docenti, di cui almeno 4 professori ordinari/associati. Non ricorre la necessità di adeguamento incrementale della docenza, stante che il direttore del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro, prof. Massimiliano Ciammaichella, confermato con delibera del dppac anche nella direzione del nuovo corso di studio trasformato, contestualmente al documento di presentazione dell'Ordinamento didattico ha specificato che il n programmato degli accessi e l'utenza sostenibile sono inferiori alla numerosità massima della classe.

C) Limiti di parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio

È previsto dal Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 che "Al fine di limitare l'eccessiva parcellizzazione delle attività didattiche delle Università statali e non statali, gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. n. 270/2004, vengono organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di 6 crediti, o, comunque, non meno di 5, previa delibera dell'organo competente a livello di Ateneo. Per quanto riguarda gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrativi, è possibile prevedere un numero di crediti inferiore a 6, ovvero a 5, previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti.

¹ Il Coreco ha espresso parere favorevole in data 12 dicembre 2016

> il direttore del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro, prof. Massimiliano Ciammaichella, confermato con delibera del dppac anche nella direzione del nuovo corso di studio trasformato, contestualmente al documento di presentazione dell'*Ordinamento didattico* ha specificato che – come i precedenti a.a. - gli insegnamenti e moduli per quanto riguarda il numero di crediti sono progettati in coerenza con i limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio previsti dal DM 12 dicembre 2016 n. 987.

D) Risorse strutturali

I requisiti di struttura comprendono le strutture già messe a disposizione annualmente dall'ateneo per i singoli Corsi di Studio (aule, laboratori, biblioteche, ecc.), e stante che il corso sostituisce il corso esistente non sono necessarie ulteriori risorse strutturali in termini incrementali.

Per quanto riguarda le risorse strutturali l'ateneo, stante il proprio dimensionamento, assicura una gestione comune delle stesse, indicate nelle schede SUA-CdS degli a.a. fino al 2016/17 (nelle quali sono riportati anche i link al sito web dell'università dove risultano inseriti i dati relativi alle risorse strutturali). Il corso riformato continuerebbe quindi a beneficiare delle risorse di ateneo in termini di aule, aule informatiche, biblioteche, strutture laboratoriali ecc.

E) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità; - Qualità dei corsi di studio.

Il processo di AQ dei corsi di studio luav si declina attraverso gli organismi del sistema luav di Assicurazione della qualità, costituiti da Nucleo di valutazione

Presidio della qualità

Commissioni paritetiche docenti-studenti

Gruppi di gestione dell'Assicurazione della Qualità (GGQ)

Commissioni di ateneo per la didattica e la ricerca

Il sistema di assicurazione della qualità di ateneo ha la funzione di "tradurre le politiche della qualità di ateneo degli organi di governo in azioni concrete da svolgere da parte degli organi operativi dell'ateneo, dipartimenti e corsi di studio. Il Presidio garantisce la progettazione e la gestione efficaci ed efficienti del Sistema di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione"².

L'ateneo realizza sistematicamente indagini strutturali sull'Opinione degli studenti e dei laureati, realizzando per mezzo di strumenti informatici indagini su tutti gli insegnamenti di ciascun corso di studio, e partecipando alle indagini del Consorzio Almalaurea per i laureandi e per i laureati (Indagine sugli sbocchi occupazionali).

La coerenza degli obiettivi del corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e la loro caratterizzazione specifica in riferimento al livello del corso (cfr. Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987) è indicata nei documenti di progettazione inviati, e in particolare nel documento 4 di presentazione dell'*Ordinamento didattico* del corso di studio.

PARERE FINALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione,

riservandosi di verificare gli ulteriori documenti eventualmente previsti dal nuovo sistema AVA – in via di ridefinizione –

valutati i requisiti richiesti per l'accreditamento iniziale del Corso di Studio di nuova istituzione in "Teatro e Arti Performative" e tenendo conto della documentazione presentata dalla struttura proponente, esprime il seguente parere, da inserire nel campo attualmente denominato "Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione":

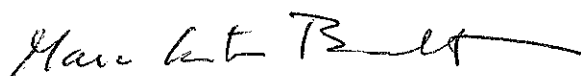
Il Nucleo di Valutazione:

- *esprime parere favorevole in ordine alla progettazione della suddetta proposta, all'adeguatezza e compatibilità della stessa con le risorse di docenza e di strutture impiegabili dall'ateneo e al contributo della predetta iniziativa agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa;*
- *valuta in particolare positiva la scelta dell'ateneo di operare secondo una visione complessiva di tutte le risorse disponibili,*

ritiene che il corso sia in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR.

La presidente del Nucleo di Valutazione luav

Prof.ssa Maria Cristina Bianchetti



² Cfr Il sistema di assicurazione della qualità di ateneo – in particolare Parte A Assicurazione della qualità della Formazione
<http://www.luav.it/Ateneo1/valutazion/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit-di-ateneo.pdf>

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

18 gennaio 2017 delibera n. 6 Sds/2017/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

6 Spazi del senato degli studenti

a) linee guida per la gestione dell'aula plastici

alle ore 17,15 esce lo studente Daniele Biolo

Il presidente informa che il 10 gennaio 2017 il servizio logistico dell'area infrastrutture dell'ateneo ha segnalato il grave stato di disordine in cui si trovava l'aula plastici nella sede dell'ex-cotonificio di Santa Marta la cui gestione è stata assegnata a partire dal 2013 al senato degli studenti.

A tale riguardo il presidente informa che nella seduta del 19 gennaio 2015 il senato degli studenti, dopo una fase sperimentale sull'utilizzo degli spazi assegnati, aveva deliberato di modificare come segue le regole di gestione del deposito temporaneo di elaborati/plastici precedentemente approvate nelle sedute del 14 novembre e 5 dicembre 2013:

Regole di gestione del deposito temporaneo di elaborati/plastici

1. Compilare tutti i campi dell'apposita etichetta nella quale dovranno essere indicati nome cognome matricola e data di deposito. Ad ogni deposito corrisponde un'etichetta da applicare all'elaborato in modo che sia sempre leggibile.
2. Ogni elaborato e materiali annessi devono essere adeguatamente sigillati all'interno di una confezione (cartone, plastica, ecc.), affinché sia immediatamente identificabile il proprietario.
3. I depositi non possono essere superiori ad un periodo pari a 30 giorni e comunque non oltre le date previste per la pulizia dell'aula. Se vi fosse necessità si può procedere al rinnovo, sostituendo l'etichetta con una nuova.
4. Gli elaborati possono essere depositati solo ed esclusivamente negli scaffali adibiti. Il pavimento deve rimanere sgombro. Qualsiasi plastico costituisca ostacolo, ingombri i percorsi di emergenza, o non rispetti le regole precedentemente esposte, sarà sistematicamente eliminato.
5. È istituito un punto di riciclo per la raccolta del materiale dei plastici fuori deposito a disposizione per altri eventuali lavori degli studenti.

Nelle sedute sopra menzionate il senato degli studenti aveva inoltre definito che una volta al mese un senatore o uno studente incaricato dal senato stesso si facesse carico di andare, assieme agli operatori incaricati, a ispezionare l'aula, buttando tutti i plastici con data di ritiro scaduta o che ostruiscono le vie di fuga.

Il senato degli studenti

- **udita la relazione del presidente**
 - **viste le regole di gestione del deposito temporaneo di elaborati/plastici approvate nella seduta del senato degli studenti del 19 gennaio 2015**
 - **rilevata la necessità di procedere al riordino dell'aula in oggetto al fine di garantirne il corretto utilizzo da parte degli studenti**
- delibera all'unanimità di dare mandato al presidente del senato degli studenti di prendere accordi con il servizio logistico dell'area infrastrutture per lo sgombero dell'aula plastici, dando comunque agli studenti il tempo di recuperare i propri materiali fino al 31 gennaio 2017.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

18 gennaio 2017 delibera n. 7 Sds/2017/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

7 Varie ed eventuali

a) viaggio studio a Roma 4 e 5 febbraio 2017: richiesta patrocinio

Il presidente informa il senato degli studenti che è pervenuta una richiesta di patrocinio per l'iniziativa "Viaggio studio a Roma 4 e 5 febbraio 2017" presentata dalla senatrice Lucia Bergamaschi.

Il presidente cede la parola a **Lucia Bergamaschi**, la quale rileva che l'iniziativa in oggetto prevede in particolare:

- per il 4 febbraio 2017 una visita al MAXXI - Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo con l'architetto Pippo Ciorra.

L'ingresso all'edificio progettato da Zaha Hadid permette la visita alla collezione permanente e alle mostre "The Japanese House. Architettura e vita dal 1945 a oggi", "Carlo Scarpa e il Giappone" e "Álvaro Siza, Sacro"

- per il 5 febbraio 2017 una visita alla GNAM - Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea con la direttrice Cristiana Collu e l'architetto Gianni Filindeu.

La visita dà ai partecipanti al viaggio studio l'occasione di prendere visione degli esiti del Workshop luav organizzato e tenuto a Venezia da Renato Bocchi e Gianni Filindeu allestiti alla GNAM.

È previsto un numero massimo di partecipanti pari a 35 studenti. Sarà data la precedenza agli studenti iscritti al corso di teorie dell'architettura del prof. Renato Bocchi per l'anno accademico 2016/2017.

Per i partecipanti a tale iniziativa verrà richiesto un riconoscimento crediti pari a 2 cfu.

Il senato degli studenti

- **udita la relazione del presidente e della senatrice Lucia Bergamaschi**

- **visto il regolamento del senato degli studenti ed in particolare l'articolo 16**

- **ritenuto l'interesse a sostenere attività di comune interesse per gli studenti**

delibera all'unanimità di concedere il patrocinio gratuito del senato degli studenti all'iniziativa "Viaggio studio a Roma 4 e 5 febbraio 2017."

il segretario	il presidente
---------------	---------------